

tecnica/amministrativa è perfetta. Ma è da sottolineare, la loro gentilezza, affabilità, capacità di comunicare con tutti gli ospiti; senza che nessuno si senta isolato. La sera ci si riuniva nella sala ritrovo e loro erano sempre presenti, praticamente partecipavano alla vita comune che vedeva giochi, balli, cene comuni preparate da alcuni volenterosi ospiti, cene ai ristoranti. Queste sono cose che si riscontrano poche volte nei campeggi, ove di solito, se va bene, c'è solo una gentilezza di prammatica. Inoltre, la Sig.ra Anna con i suoi tre figli (studenti), che cura la parte logistica ed ecologica del campeggio. Sempre presente, disponibile per ogni necessità degli ospiti per compere varie nel paese e accompagnamento in auto.

Parliamo di **Cariati**, paesone di circa 10.000 abitanti. Situato a metà circa tra Rossano e Cirò. Il paese vecchio circondato da mura del xv sec. è arroccato sopra Cariati mare.

Servito da molti negozi e piccoli market, ospedale, ferrovia. Turisticamente è modesto. Animato solo nei mesi di luglio e agosto. Per chi vuole, una vacanza un po' fuori dai schemi classici del turismo di massa, è ideale soggiornarvi.

Vorrei citare alcuni eventi storici del luogo, molto interessanti; soprattutto per capire i vari luoghi comuni, che nel nord si ha del meridione. La storia del paese rappresenta, più o meno le stesse vicende storiche, successe nei vari secoli in quasi tutti i paesi del basso meridione. Sono sempre convinto, che studiare il passato serve a capire il presente e cercare nei limiti delle nostre possibilità migliorare il futuro! Secondo lo storico Fiore, nel territorio di Cariati c'era la misteriosa Chione; capitale del popolo pelagico dei Choni (popolo preromano abitante tutta la regione tra Metaponto e Crotone). La leggenda vuole che essa fu fondata da Filottete al ritorno dalla guerra di Troia. Indi fu assorbita dalla successiva colonizzazione Greca VII a.c.. I rilevamenti archeologici lo dimostrano. Sul sito di Cariati c'era la città di Temesa (centro magnogreco); dominata da Sibari. Attorno al III° a.c. Temesa divenne colonia romana col nome di Paternum, raggiungendo il max splendore in epoca imperiale. Venne in seguito distrutta dai saraceni. I restanti abitanti di Paternum si riunirono su di una collina e fortificandosi diedero nome a Cariati. Sembra che il nome derivi da "Charis" = grazia in greco; per l'amenità del luogo. Nei sec. VIII.....X, fu sotto il dominio dei Bizantini. Questi fortificarono con mura la città, e in quel periodo acquistò splendore: politico e culturale. Nel XI° sec. passò sotto il dominio Normanno; con Roberto il Guiscardo (Duca di Puglia e Calabria). Nel XIII° dopo la morte di Re Manfredi, figlio del Grande Federico II (detto Stupur mundi) cadde sotto il dominio degli Angiò. Qui iniziarono le prepotenze baronali. Il feudo di Cariati, per 200 anni circa, passò sotto vari feudatari e signori (Gentile di S.Giorgio, i Ruffo, Marzano). Fino

a che sotto gli Aragonesi di Napoli, il feudo passò al demanio regio. I sec. 400.... 600 furono caratterizzati, da invasioni e razzie dei Turchi con deportazioni in Africa di parte della popolazione. In questi secoli i passaggi di signore in signore furono vari (Riarno, Borgia, Spinelli). Il più delle volte, questiSignori, pensavano solo a sfruttare il popolo e magari non risiedevano nel posto. Oppure subaffittavano la contea. Badando bene a non elevare la cultura, ed il benessere economico della popolazione. Unica crescita spirituale fu nel 1437 con la nascita in Cariati della sede Vescovile con complessi monastici. Nel 1624 nasce il Seminario. Solo negli anni 1806..15 sotto il dominio Napoleonico di Giuseppe Bonaparte furono varate alcune riforme, che *posero fine veramente al Medioevo!* Eliminazione proprietà feudali, nuovo catasto, riforme dei tribunali, codice Napoleonico. In questi anni, ad opera dei Borboni nacque il banditismo. Tanto è vero che a Cariati si insediò Re Coreme capo bandito. Le prevaricazioni, sopprusi, omicidi; furono all'ordine del giorno. Fino a che nel 1815 ritornarono i Borboni. Dopo ciò è storia nostra. Come vedete, la storia di questo paese, è più o meno la storia di quasi tutti i paesi del sud. Storia che certamente è molto diversa da quella dei paesi più a nord. Quindi, ritornando al discorso dei luoghi comuni, che molti hanno sulle arretratezze e loro cause sul sud; dobbiamo chiederci: cosa sarebbe del nord se avessimo avuto tanti secoli di storia così bui come loro? Per cambiare la mentalità e modi di vivere delle persone ci vogliono un bel pò di anni! Concludo, esortando i camperisti pensionati a soggiornare in inverno, in una località il cui microclima (**venti sotto controllo**) è davvero eccellente. Ci si trova in compagnia di italiani di diverse provenienze, per cui gli scambi culturali sono considerevoli. Provate ad andare in Spagna, ove gli italiani sono sommersi da: tedeschi, inglesi, francesi. Possiamo contribuire allo sviluppo del turismo invernale in meridione. Il VASCELLERO è un esempio per altri campeggi, che non offrono niente ma con prezzi estivi.

